

**Piano di zona dei Comuni dell'Abbiatense
per il sistema integrato di interventi e servizi sociali
Legge 328/2000**

**MODALITA' SPERIMENTALI
PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE
DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
MEDIANTE VOUCHER SOCIALE**

Allegati:

ALL N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	scheda di valutazione del bisogno (art. 4)
2	Programma di intervento (art. 10)
3	scheda di valutazione degli interventi (art. 12)

1) FINALITA' DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EROGATO MEDIANTE VOUCHER SOCIALE

Il voucher sociale del distretto dell'abbiatese costituisce un titolo per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD); esso si propone:

- di consentire il mantenimento al proprio domicilio di persone anziane e disabili, in condizioni di fragilità;
- di consentire un miglioramento della qualità della vita e promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti;
- di costituire un momento di relazione e socializzazione, finalizzato al benessere delle persone, rispondendo ad un bisogno che va al di là dell'ordinario svolgimento delle attività di assistenza.

Il SAD è quindi costituito da un complesso di prestazioni socio assistenziali, erogate al domicilio delle persone per la realizzazione delle suddette finalità.

Gli interventi sono gestiti in modo da attivare intorno al bisogno, sia la partecipazione dei familiari, con la quale l'assistenza domiciliare acquisisce maggiore significato, che l'integrazione con altri settori operativi pubblici o privati in ambito socio sanitario.

2) OGGETTO

Le presenti modalità di erogazione rappresentano uno strumento sperimentale per garantire la qualità dei servizi sul territorio dell'ambito:

- fornendo procedure chiare trasparenti e riconosciute di accesso e fruizione del servizio di assistenza domiciliare tramite voucher, uniformi ed oggettive per l'intero territorio dell'ambito.
- garantendo la possibilità di usufruire di prestazioni di base omogenee sul territorio dell'ambito.

In tal senso le presenti modalità rappresentano l'avvio di un percorso che si propone di assicurare trasparenza, ma anche efficienza ed efficacia, dando impulso ad una gestione sociale integrata e partecipata dei servizi.

3) DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del SAD i cittadini residenti nei comuni dell'abbiatese che si trovano nelle seguenti condizioni:

- 1) anziani ultra sessantacinquenni;
- 2) disabili con documentata certificazione di invalidità;
- 3) eventuali altri soggetti in carico a servizi socio sanitari che si considera necessitino di interventi assistenziali al domicilio.

4) MODALITA' DI ACCESSO

Possono accedere al voucher SAD i cittadini di cui al precedente articolo previa presentazione di apposita domanda sottoscritta dall'interessato o da persona delegata. La domanda può anche essere avviata d'ufficio sulla base di segnalazioni pervenute ai servizi.

La domanda deve essere presentata, su apposito modulo **presso il servizio sociale del comune di residenza**, unitamente a:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica (ISEE), relativa all'ultimo anno utile, del nucleo familiare del richiedente la prestazione; il nucleo familiare di riferimento è quello definito dal D. Lgs. 109/98, successive modifiche e integrazioni.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione su apposita modulistica relativa alla composizione e situazione del nucleo familiare.

L'istruttoria della domanda deve essere effettuata dall'assistente sociale, che provvederà (se possibile contestualmente) all'effettuazione di un primo colloquio professionale teso all'accertamento della situazione di bisogno mediante la compilazione di una scheda di valutazione del bisogno (allegato 1) finalizzata alla definizione degli indicatori necessari all'attribuzione dei punteggi in ordine ai criteri di valutazione di cui all'art. 5.

L'istruttoria della domanda non potrà avere durata superiore a 30 giorni, termine entro il quale il cittadino dovrà ricevere risposta scritta in merito alla propria istanza. Per ogni richiedente sarà compilata una scheda di accesso sempre consultabile o aggiornabile dall'interessato in caso di inserimento in lista di attesa.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande vengono valutate dalle assistenti sociali dei singoli comuni secondo i seguenti criteri omogenei, che comportano l'attribuzione di un punteggio di seguito indicato:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
Livello di autonomia	40
Potenzialità del nucleo familiare	15
Rete socio assistenziale	5
Carico di stress della rete di supporto familiare	15
Situazione abitativa	5
Situazione economica	20
TOTALE	100

Potranno essere prese in considerazioni eventuali particolari situazioni sociali, che non rientrino nei criteri di cui sopra previa motivata relazione dell'assistente sociale.

6) MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Gli indicatori di seguito esposti rappresentano la scala di bisogni che il servizio di assistenza domiciliare intende tutelare. Non sono quindi una fredda elencazione di numeri ma una effettiva scelta di valori e priorità.

In relazione ai criteri di cui al precedente articolo vengono attribuiti punteggi secondo i seguenti indicatori, che saranno ulteriormente dettagliati nella scheda di valutazione del bisogno dell'anziano/disabile:

1) livello di autonomia punteggio max 40

1.1 igiene personale
1.2 vestizione e alimentazione
1.3 mobilità
1.4 continenza
1.5 assistenza tutelare
1.6 assunzione farmaci
1.7 igiene ambientale
1.8 preparazione pasti
1.9 pulizia abbigliamento
1.10 acquisti

2) potenzialità del nucleo familiare punteggio max 15

3.1 sistema famiglia assente
3.2 potenzialità interne al nucleo familiare
3.3 potenzialità esterna al nucleo familiare
3.4 potenzialità rete di intervento

3) rete socio assistenziale punteggio max 5

4.2 servizi usufruiti

4) carico di stress rete di supporto familiare punteggio max 15

5.2 famigliari con specifiche problematiche o stressati

5) situazione abitativa punteggio max 5

6.1 condizioni ambientali/strutturali dell'abitazione
6.2 barriere architettoniche

6) situazione economica punteggio max 20

Viene, misurata utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente ai sensi del D.Lgs. 109/2000:

ISEE inferiore a 7.290,00	Punti 20
ISEE compreso fra € 7.290,01 e € 8.200,00	Punti 18
ISEE compreso fra € 8.200,01 e € 9.110,00	Punti 16
ISEE compreso fra € 9.110,01 e € 10.030,00	Punti 14
ISEE compreso fra € 10.030,01 e € 10.940,00	Punti 12
ISEE compreso fra € 10.940,01 e € 11.850,00	Punti 10
ISEE compreso fra € 11.850,01 e € 12.750,00	Punti 8
ISEE superiore a 12.750.01	Punti 6

In caso di eccesso di domanda si darà luogo ad una lista di attesa a livello comunale, continuamente aggiornata alla presentazione di ogni nuova domanda. La lista di attesa viene composta in ordine decrescente di punteggio. A parità di punteggio verrà data la priorità a chi presenta il minor grado di "autonomia personale".

Potranno essere inseriti nel sistema voucher utenti già in carico ai servizi SAD comunali, per i quali si ravvisi l'opportunità di attivare un servizio più flessibile o più rispondente all'esigenza dell'utenza o in qualsiasi altro caso previa valutazione dell'assistente sociale.

7) TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

La tipologia delle prestazioni da erogare agli assistiti, secondo il progetto di intervento definito dall'assistente sociale comunale, sono:

N.	INTERVENTO
1A	Alzata e vestizione di elevata complessità assistenziale
1B	Alzata semplice
2A	Igiene intima a letto non autosufficienti
2B	Igiene intima in bagno
2C	Igiene dei capelli a letto
2D	Igiene dei capelli in bagno
2E	Igiene dei piedi e taglio unghie al bisogno
3A	Bagno a letto (dai capelli ai piedi)
3B	Bagno in vasca
4A	Rimessa a letto di elevata complessità assistenziale
4B	Rimessa a letto semplice
5A	Deambulazione assistita complessa
5B	Deambulazione assistita semplice
5C	Mobilizzazione complessa a letto
5D	Mobilizzazione semplice a letto
5E	Mobilizzazione complessa in carrozzina
5F	Mobilizzazione semplice in carrozzina
6A	Preparazione e consegna del pasto
6B	Preparazione consegna e aiuto nell'assunzione del pasto
7A	Igiene ambientale ordinaria
7B	Riordino straordinario biancheria
8A	Accompagnamento (spesa, commissioni)

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE

8) MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il servizio di assistenza domiciliare tramite voucher viene erogato per un massimo di 10 ore settimanali per ogni caso.

Il servizio sarà erogato per 6 giorni alla settimana, dal lunedì al sabato in una fascia oraria compresa fra le ore 8,00 e le ore 20,00. Per situazioni di persone sole e senza nucleo familiare di appoggio, il servizio potrà essere richiesto eccezionalmente anche nella giornata di domenica.

Erogazioni di prestazioni superiori alle 10 ore settimanali, possono essere attivate in casi eccezionali sulla base di motivata relazione da parte dell'assistente sociale.

In caso di persone che si trovino in situazione di bisogno improvviso, urgente e temporaneo, di assistenza si potrà provvedere all'erogazione di un "intervento di

urgenza sociale", nell'ambito delle risorse disponibili, con le medesime caratteristiche previste nei paragrafi precedenti; in tal caso l'accesso urgente dovrà essere motivato da apposita relazione dell'assistente sociale.

9) TITOLARITA' DEGLI INTERVENTI

E' titolare degli interventi ciascuno dei 15 Comuni dell'ambito dell'Abbatense attraverso i propri servizi sociali; responsabile del servizio voucher SAD e delle connesse procedure di gestione di cui nel seguito è un assistente sociale comunale appositamente individuato.

10) ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO TRAMITE VOUCHER

L'attivazione del servizio, si attua con le seguenti modalità:

- 1) visita domiciliare dell'assistente sociale comunale che rappresenta il primo passaggio per la definizione di un coerente programma di intervento.
- 2) Successivamente l'assistente sociale procede all'attribuzione delle attività che compongono l'intervento di assistenza domiciliare secondo le tipologie di cui al precedente articolo 7. Tale attribuzione è indicativa e potrà essere modificata in base a particolari esigenze riscontrate dall'assistente sociale comunale. Il programma potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso.
- 3) Il programma di intervento, redatto in forma scritta:
 - a. definisce prestazioni, tempi, numero di operatori, e periodicità degli interventi coerentemente con quanto stabilito al precedente articolo 7;
 - b. specifica le risorse famigliari, associative o altre risorse realmente attivabili nella gestione del caso; queste sono parte integrante del "sistema" all'interno del quale si colloca l'intervento di assistenza domiciliare;
 - c. viene condiviso e ove possibile sottoscritto dall'utente, in forma di "contratto di assistenza" secondo l'allegata modulistica.
- 4) L'assistente sociale consegna all'utente l'ammontare di voucher come definito nel programma d'intervento e l'elenco dei soggetti accreditati al fine dell'esercizio del diritto di libera scelta del fornitore.

11) FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO TRAMITE VOUCHER

I servizi sono erogati mediante fornitura di voucher sociale che dà diritto alle prestazioni SAD mediante libera scelta di un fornitore di servizi accreditato.

Ogni voucher cartaceo dà diritto ad una famiglia di prestazioni, definite dall'assistente sociale nella formulazione del programma di intervento, della durata standard di un'ora non frazionabile.

Ogni programma di intervento avrà una durata massima di quattro mesi rinnovabili: ad ogni utente verrà attribuito un controvalore in voucher pari alle quota oraria settimanale moltiplicata per i quattro mesi massimi di valorizzazione, o per il periodo inferiore stabilito.

Al termine dei quattro mesi d'intervento:

- viene confermato o ridefinito il programma di intervento a cura dell'assistente sociale;

- l'utente ha la facoltà di esercitare nuovamente il diritto di libera scelta del fornitore.

L'assistente sociale vigila sulla regolarità e conformità delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati; l'erogazione delle prestazioni, potrà essere revocata qualora le parti interessate non si attenessero al programma di intervento.

12) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La valutazione degli interventi di assistenza domiciliare è articolata nei seguenti passaggi:

- monitoraggio e valutazione dell'attuazione del progetto, svolta con periodicità almeno quadrimestrale, dal responsabile degli interventi, attraverso un protocollo di valutazione omogeneo a livello d'ambito;
- soddisfazione dell'utente e/o del nucleo familiare di appoggio in merito alle prestazioni erogate, attraverso un questionario di gradimento omogeneo a livello d'ambito.

In relazione agli esiti della valutazione si potrà procedere ad una ridefinizione o aggiustamento del programma di intervento.

Il progetto potrà altresì essere aggiornato al di fuori del percorso di valutazione in relazione a modificazione della condizione socio assistenziale dell'utente.

13) INTERRUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio potrà essere interrotto per:

- Decesso dell'utente;
- Ricovero permanente dell'utente presso struttura;
- Modificazione delle condizioni socio assistenziali dell'utente che fanno venire meno la necessità degli interventi di assistenza domiciliare, accertate dal responsabile del servizio;
- Mancato pagamento delle quote a carico dell'utente per un periodo superiore a tre mesi;
- In caso di rinuncia dell'utente al servizio.

Le eventuali sospensioni temporanee e l'interruzione definitiva del servizio, per qualsiasi motivazione siano richieste, devono essere comunicate tempestivamente agli uffici comunali competenti dall'utente.

In caso di interruzione definitiva del servizio si dà luogo alla restituzione dei voucher non utilizzati.

In caso di sospensione temporanea si dà luogo ad un prolungamento del periodo di durata del progetto oltre al quadrimestre fino ad esaurimento dei voucher a disposizione dell'utente.

14) QUOTE A CARICO DEGLI UTENTI

Le quote a carico degli utenti dei servizi sono quelle stabilite da ogni comune in base alla propria autonomia tariffaria.

15) RAPPORTI TRA I COMUNI

Ad ogni comune viene assegnata una quota di voucher sociale ripartita proporzionalmente alla popolazione ultrasessantacinquenne residente e viene

garantita una dotazione di voucher che permetta l'erogazione di almeno 5 ore settimanali per il periodo di riferimento.

Nel caso in cui singoli comuni non spendessero le quote di voucher assegnate con cadenza annuale, si provvederà ad una redistribuzione tra gli altri enti secondo un criterio di volume di attività riscontrata in relazione al bisogno espresso.

L'attribuzione delle risorse al sistema voucher sociale, non è oggetto delle presenti modalità e sarà definita annualmente dell'organo competente per l'Ambito Territoriale dell'Abbatense così come definito dal vigente Piano di Zona.

16) PUBBLICITA'

Ogni ente si impegna a dare la massima pubblicizzazione delle presenti modalità, anche per estratto con particolare riferimento ai criteri e ai luoghi di accesso.